A Campanassa

REGOLAMENTO INTERNO DELLA ASSOCIAZIONE SAVONESE

"A CAMPANASSA"

Art. 1 – Uso del Vernacolo sabazio

Per mantenere vivo il culto e l'uso del linguaggio dei Padri, i membri del Consiglio Grande ed i soci, nelle riunioni e nelle assemblee, possono esprimersi con il vernacolo sabazio.

Art. 2 – Uso delle Insegne Sociali

Il Gonfalone e la Bandiera sociali, che rappresentano i simboli delle antiche glorie sabazie, dei "A Campanassa" è custode e depositaria, devono essere usati soltanto su disposizione del Presidente (Maestro Anziano) o del Consiglio Direttivo (Consiglio Grande) e così ogni altro simbolo di cui l'Associazione è gelosa custode.

Art. 3 – Presidente Emerito (Maestro Anziano Emerito) – Consiglio degli Anziani

È istituita la dignità di Maestro Anziano Emerito che spetta di diritto al Presidente (Maestro Anziano) dal momento in cui ha lasciato la carica.

Il Presidente Emerito (Maestro Anziano Emerito) mantiene tale dignità a vita.

La dignità di Carica di Presidente Emerito (Maestro Anziano Emerito) è sospesa, qualora, in occasione di elezioni per il rinnovo del Consiglio Grande, il Maestro Anziano Emerito volesse candidarsi.

Nel caso di elezione a Consigliere, la sospensione della dignità di Maestro Anziano Emerito verrà a cessare, allorquando il medesimo cesserà dalla nuova carica di Consigliere.

È Istituito il Consiglio degli Anziani di cui fanno parte tutti i Soci che abbiano fatto parte, quali Consiglieri del Consiglio Direttivo (Consiglio Grande) per almeno un triennio.

Il Consiglio degli Anziani non ha scadenza ed ha funzioni consultive, in quanto esprime pareri facoltativi, solamente a richiesta del Consiglio Direttivo (Consiglio Grande) o del Presidente (Maestro Anziano), su fatti o argomenti afferenti alla vita dell'Associazione.

Il Consiglio degli Anziani, è convocato esclusivamente dal Presidente (Maestro Anziano) che lo presiede.

Art. 4 – Uso del medaglione

I componenti del Consiglio Grande sono tenuti a partecipare alle pubbliche manifestazioni della "A Campanassa", fregiandosi del medaglione a collare con i colori della Bandiera di Savona (rosso, bianco, rosso), del quale ciascun Consigliere è tenuto a dotarsi. Il Medaglione del Presidente è in oro (o color oro). Il Medaglione dei Consiglieri è in argento (o color argento).

L'uso del medaglione deve – in ogni occasione – essere autorizzato dal Maestro Anziano o dal Consiglio Grande.

È previsto l'uso del medaglione con collare rosso per il Maestro Anziano Emerito e per i membri del Consiglio degli Anziani.

Art. 5 – Commissioni di Studio

Le Commissioni di Studio, di cui all'art. 10 dello Statuto Sociale, composte da un numero di persone decise dal Consiglio Grande, a seconda delle necessità, devono essere formate ed attivate entro due mesi dall'insediamento del Consiglio Grande ed il loro mandato si conclude unitamente a quello del Consiglio. Ogni Commissione nomina un Presidente ed un Segretario, ovvero un Coordinatore, con il compito di

condurre i lavori di competenza e di mantenere i contatti con il Consiglio Grande. Esse sono:

1. **Officio dei Ministrali (Commissione per le memorie patrie)**

   Per lo studio, la tutela, la conservazione e la difesa delle memorie storiche, archeologiche ed artistiche dell'"antico" Comune e del territorio già facente parte della giurisdizione provinciale, ivi compresa la salvaguardia del paesaggio e dei valori ambientali.

2. **Officio dei Razionali (Commissione Culturale)**

   Per lo studio di iniziative atte ad incentivare manifestazioni di interesse culturale (storiche, artistiche, letterarie, celebrative), dialettale, folcloristico e turistico – ricreativo.

3. **Officio dei Sabarbari (Commissione per i problemi economici ed urbanistici)**

   Per lo studio di iniziative riguardanti lo sviluppo industriale, portuale, commerciale, urbanistico ed agricolo del comprensorio savonese e dell'area sabazia.

Art. 6 – Tenuta dei Locali

Il Consiglio Grande è responsabile della manutenzione ordinaria della Sede, della gestione della biblioteca sociale, dell'inventario e custodia dei beni sociali e dei cimeli storici custoditi dall'Associazione, la cura dei mobili, dell'arredamento e di quanto altro è patrimonio della Associazione "A Campanassa" e/o ad essa affidato in custodia.

I locali sociali devono essere conservati in stato di piena efficienza e di buona funzionale disposizione, per potere decorosamente ricevere in ogni occasione ospiti, cittadini e visitatori.

Art. 7 – Tenuta dei Registri Contabili

Spetta al Tesoriere (Rettore di Malapaga), il compito di mantenere aggiornati ed ordinati i libri contabili dell'Associazione.

Qualsiasi movimento di cassa deve essere effettuato attraverso il Tesoriere (Rettore di Malapaga), che ha l'obbligo di provvedere – con puntualità e precisione – alle relative registrazioni.

Spetta al Conservatore (Economo) la compilazione e la tenuta del Libro degli Inventari di tutti i beni di proprietà dell'Associazione.

Art. 8 – Soci "Magnifeghi" – Libro di Rovere

I soci che abbiano venticinque anni di ininterrotta anzianità, quali membri della Associazione, saranno insigniti della qualifica di "Magnifeghi".

Ad essi sarà consegnato, in occasione del venticinquesimo anno di anzianità, durante ~~la~~ riunione annuale del Parlamento Generale, diploma d'onore e distintivo bordato d'argento.

Per detta categoria è istituito apposito "Libro di rovere".

Il "Libro di rovere" dovrà essere custodito e costantemente aggiornato a cura della Cancelleria.

Ad ogni nominativo dovranno essere indicate la motivazione di iscrizione e la data della relativa deliberazione del Consiglio Grande.

Requisito indispensabile per il riconoscimento: costante puntualità nel versamento delle quote sociali.

Art. 9 – Decadenza soci

I soci sono tenuti a corrispondere la quota associativa entro l'anno solare ed in caso di mancato versamento, si applica l'art. 6 dello Statuto.

Il pagamento delle quote scadute (limite massimo 3 anni) consente il recupero dell'anzianità pregressa e la riammissione nel novero dei soci a pieno titolo.

Trascorso tale periodo senza riscontro, si può far parte dell'Associazione, solamente previa domanda a norma dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Art. 10 – Cantone dei Palvesi (insegne sociali)

a) <u>Gonfalone</u> (in velluto e seta)

Di foggia "manica a vento" (largo cm 100 e lungo cm 150) a 4 code frangiate e potenziate in gola, e cravatta a 4 staffe per la barra; asta torchiata e rivestita di velluto porpora, con ferro ad alabarda grigliata, nascente dalla coronata blasonatura sociale e cittadina.

<u>Il recto</u>:

di porpora, caricato del sigillo dal conio sbavato in lamé platinato, all'aquila monocipite di nero, contornata dalla scritta COMUNIS SAONE a caratteri medioevali trecenteschi in oro; in punta, disposti in fascia, gli stessi (su scudo sannitico moderno) dei Del Carretto, degli Svevi, dei Visconti e del Re di Francia, antichi "Signori" di Savona.

<u>Il verso</u>:

di rosso al palo d'argento caricato al posto d'onore con l'emblema sociale (il distintivo) lievemente addestrato e sinistrato dalla scritta 15 maggio 1924 a caratteri lapidari latini di nero; sottostanti caricano gli stemmi degli OTTO Rioni "storici" cittadini (su scudo sannitico moderno, riproducenti le insegne di altrettante primarie famiglie nobili locali e ordinati a coincidere con la forma topografica di Savona medioevale).

b) <u>Bandiera</u>

Con i colori di Savona posti in fascia, di rosso alla fascia d'argento, caricata della scritta "A Campanassa", a caratteri corsivi in oro.

c) <u>Distintivo</u>

Con lo stemma della città, su scudo sannitico antico: di rosso al palo d'argento; dal cuore, attraversante in sbarra, la campana del Brandale al naturale, battagliata, allestita di corona e sporgente dallo scudo; capo dell'Impero (d'oro all'aquila di mero) con la scritta alzata "A Campanassa" a caratteri maiuscoli, sempre di nero.

Per il Presidente in carica è prevista assegnazione del distintivo sociale con la bordatura circolare d'oro; per i Presidenti Emeriti è previsto l'utilizzo di distintivo con bordatura circolare d'oro e rossa.

d) <u>Tessera associativa con logo</u>

e) <u>medaglione</u> per i membri del Consiglio Grande

il recto:

con lo stemma "seniore" del Comune di Savona, su scudo a testa di cavallo: sottostante la scritta "A Campanassa".

Il verso:

veduta a rilievo dell'antico quartiere del Brandale.

Art. 11 – Elettorato passivo

I candidati elettori saranno scelti – a norma dell'art. 13 del presente Regolamento - tra i Soci aventi diritto a partecipare alla elezione degli Organi Sociali fatta salva, per i Revisori dei Conti, la norma che prevede l'inserimento di uno o più componenti iscritti all'Albo dei Revisori contabili.

Dall'Officio del Bussolo sono valutati requisiti di ineleggibilità:

1. violazione dell'art. 6 comma 3 dello Statuto;
2. assenza non giustificata a più di tre riunioni, anche non consecutive, dell'Organo di appartenenza, nel corso del mandato ricevuto antecedente alle elezioni di rinnovo delle cariche sociali;

3. provvedimento di esclusione da componente l'Organo dell'Associazione, nel corso del mandato ricevuto, antecedentemente alle elezioni di rinnovo delle cariche sociali;
4. dimissioni volontarie presentate quale componente l'Organo dell'Associazione, nel corso del mandato ricevuto, antecedentemente alle elezioni di rinnovo delle cariche sociali;
5. limitatamente al Presidente, aver ricoperto detta carica per tre mandati, anche non consecutivi, per il periodo di anni uno, dalla scadenza dell'ultimo mandato ricevuto e svolto, anche parzialmente.

Art. 12 – Officio del Bussolo (Commissione elettorale)

Dal Presidente (Maestro Anziano), entro il termine di scadenza del mandato dei componenti il Consiglio Direttivo, dei componenti il Collegio dei Probiviri e dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti ed in ogni ipotesi in cui si debba procedere alla costituzione della Commissione Elettorale (Officio del Bussolo), viene convocata l'Assemblea Generale nei termini e con le modalità statutarie; Assemblea che indice le elezioni e provvede alla ratifica della Commissione Elettorale - proposta dal Consiglio Direttivo - che è abilitata alle operazioni elettorati nelle fasi di preparazione, votazione, scrutinio e proclamazione degli eletti.

I membri della Commissione Elettorale non possono essere inclusi nelle liste dei candidati alle cariche sociali e non sono comunque eleggibili.

L'Officio del Bussolo – stabilito dall'art. 10 (comma 8) dello Statuto sociale – è composto da cinque membri ed elegge al suo interno un Console Elettore (Presidente), un Vice Console (Vice Presidente) ed un Cancelliere Elettore (Segretario).

Spetta al Console Elettore condurre le riunioni ed al Cancelliere Elettore la stesura degli atti e dei verbali relativi.

In caso di motivata assenza del Console Elettore, le sue funzioni saranno assolte dal Vice Console Elettore.

Le deliberazioni dell'Officio del Bussolo saranno prese a maggioranza dei presenti; a parità di voti, decide il voto del Console Elettore o del suo sostituto.

Per la validità delle riunioni dovrà essere presente la maggioranza dei componenti l'Officio (tre membri) che osserverà il seguente iter procedimentale:

- entro sette giorni dalla sua nomina, la Cancelleria (Segreteria) della "'A Campanassa" procederà alla convocazione dei membri dell'Officio per l'insediamento e la elezione delle cariche;
- entro e non oltre il quarantesimo giorno dalla sua nomina, l'Officio del Bussolo procederà alla formazione e redazione delle liste dei candidati, una per il Consiglio Grande, una per il Collegio degli Uomini di Pace (Probiviri) ed una per il Collegio dei Sindacatori (Revisori dei Conti).

  Le liste – formate ai sensi dell'art. 11 del Regolamento e dell'art. 6 comma 2 dello Statuto - devono essere composte:

  - da **ventuno** candidati per l'elezione del Consiglio Direttivo;
  - da **sei** candidati per l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti;
  - da **sei** candidati per l'elezione del Collegio dei Probiviri.
- entro non oltre il settantesimo giorno dalla sua nomina, la Commissione Elettorale comunica al Maestro Anziano e al Consiglio Grande di aver completato la formazione delle liste dei candidati e procede alla convocazione dei soci elettori per lo svolgimento della consultazione elettorale, che dovrà avere luogo entro e non oltre il centesimo giorno dalla nomina dell'Officio.

Durante lo svolgimento degli adempimenti elettorali, l'Officio del Bussolo fungerà da "Seggio Elettorale".

- Entro **venti** giorni dal compimento delle operazioni elettorali, l'Officio proclamerà gli eletti ed il Console Elettore convocherà i neo-eletti per il loro

insediamento ufficiale al Palazzo degli Anziani, al fine della costituzione dei nuovi Organi così eletti.

Art. 13 - Compiti e attribuzioni della Commissione elettorale – Procedimento per le operazioni elettorali

Per partecipare alle elezioni, quale candidato, occorre inviare la propria manifestazione di interesse alla Segreteria dell'Associazione che provvederà a consegnarla alla Commissione elettorale.

La manifestazione di interesse (o richiesta di candidatura) comporta l'espressa manifestazione di volontà e, quindi, l'impegno scritto a collaborare attivamente e con continuità, per tutto il periodo del mandato, alla gestione e realizzazione delle delibere del Consiglio Grande e all'attuazione degli scopi associativi, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione.

La Commissione elettorale valuterà i criteri di scelta e i requisiti di cui all'art. 11 del presente Regolamento, a suo insindacabile giudizio.

Tra i criteri di scelta a disposizione della Commissione elettorale essa darà la preferenza ai giovani, favorendo un equilibrio di rappresentatività a uomini e donne in pari misura; darà la preferenza a coloro che hanno fornito il loro contributo e, particolarmente negli ultimi tre anni, collaborato fattivamente, al raggiungimento degli scopi sociali.

L'acclarata mancanza di collaborazione, le assenze prolungate dei Consiglieri uscenti alle manifestazioni dell'Associazione, il non aver dato esecuzione a impegni assunti e/o a incarichi ricevuti, senza giustificazione o motivazione idonea, possono essere considerati motivi ostativi alla candidatura, anche in ossequio alla norma statutaria o regolamentare vigente.

La manifestazione di interesse non crea alcun diritto a favore del proponente e la Commissione elettorale, valutata la domanda, darà notizia dell'esito al medesimo.

Solamente con l'invito fatto pervenire dalla Commissione elettorale, si ottiene la qualifica di candidato con conseguente diritto a partecipare alla tornata elettorale, purché il socio sia in regola nel rapporto associativo, con l'avvenuto pagamento della quota anche per l'anno sociale in corso.

La manifestazione di interesse, se spedita per posta, dovrà essere firmata dal mittente ed accompagnata da un documento valido di identità; se consegnata a mano in segreteria, sarà valida solo se certificata dalla segreteria che la consegna del plico è stata personalmente effettuata dal richiedente medesimo.

La Commissione elettorale, nella sua prima seduta determinerà il periodo entro il quale dovrà essere inviata la Manifestazione di interesse. La Manifestazione di interesse non sarà ritenuta valida se spedita o fatta pervenire al di fuori del periodo stabilito dalla Commissione elettorale.

La Manifestazione di interesse potrà essere inviata solamente per una sola delle cariche di elezione: Consigliere, Sindacatore, Proboviro.

Le sedute della Commissione elettorale saranno valide, purché siano presenti almeno tre Commissari (su 5).

Le sedute della Commissione elettorale non sono pubbliche e i verbali delle riunioni saranno custoditi presso la segreteria e disponibili solo ad elezioni concluse, con la proclamazione degli eletti.

I commissari sono tenuti alla riservatezza e alla segretezza circa lo svolgimento delle funzioni inerenti alla carica.

I componenti la Commissione Elettorale entrano in carica con la delibera di ratifica Assembleare e cessano al momento della proclamazione degli eletti.

La carica di commissario componente la Commissione Elettorale è a titolo gratuito e non dà diritto ad alcun compenso o rimborso spese.

Adempimenti preliminari

I membri dell'Officio del Bussolo, nei termini previsti dall'art. 12 del presente Regolamento, costituiscono il Seggio elettorale, disimpegnandone tutte le funzioni.

L'Officio attua i seguenti adempimenti:

a) elegge il proprio domicilio presso la Cancelleria dell'Associazione;

b) accerta che ciascun candidato dichiari la propria disponibilità a svolgere le funzioni inerenti alla carica a cui è candidato; redige le liste dei candidati alle cariche sociali, accerta la regolarità delle candidature secondo le disposizioni degli artt. 11 e 13 del presente Regolamento e dell'art. 6 comma 2 dello Statuto Sociale;

c) prepara e sovrintende alle operazioni elettorali ed alla predisposizione dei materiali (schede, cancelleria, ecc)

d) esamina e delibera sulle contestazioni o eventuali irregolarità;

e) redige il verbale finale di quanto ha formato oggetto della propria attività, facendone poi consegna, a votazioni terminate, al Maestro Anziano (Presidente) del Consiglio Grande neo eletto.

<u>Scheda di votazione</u>

Le schede predisposte per le elezioni del Consiglio Grande (Consiglio Direttivo), del Collegio degli Uomini di Pace (Probiviri) e del Collegio dei Sindacatori (Revisori dei Conti) devono essere munite del timbro dell'Associazione e vidimate da almeno due componenti l'Officio del Bussolo.

Le schede debbono contenere numero **ventuno** nominativi di candidati da eleggere per il Consiglio Grande, numero sei nominativi di candidati da eleggere rispettivamente per il Collegio degli Uomini di Pace e per il Collegio dei Sindacatori (art. 12 dello Statuto Sociale), affiancati da altrettante righe bianche.

Sulle schede di votazione dovrà figurare:

1. numero progressivo attribuito a ciascun candidato;
2. cognome e nome dei candidati elencati in ordine alfabetico;

3. chiaramente indicato il numero massimo dei candidati che ciascun elettore può votare e cioè:
    - **quindici** candidati per il Consiglio Grande
    - **sei** candidati per il Collegio degli Uomini di Pace
    - **sei** candidati per il Collegio dei Sindacatori (ex art. 16 dello Statuto).

Sono nulle le schede che abbiano un numero superiore di voti a quanto previsto nel presente articolo.

Non è consentita la facoltà dei soci elettori di sostituire i nominativi dei candidati indicati nelle liste: pertanto sono nulle – limitatamente all'espressione di voto dei candidati aggiunti – le schede che riportino nominativi diversi da quelli indicati.

Il voto deve essere espresso in forma segreta mediante apposizione di un segno di croce in corrispondenza dei nominativi prescelti.

È nulla qualsiasi espressione di voto manifestata per delega.

È facoltà dei soci di esprimere il voto per corrispondenza, in doppia busta, sempre che siano in regola con la normativa statutaria e regolamentare in materia, come sopra indicato, allegando copia di un valido documento d'identità. La busta contenente la scheda elettorale deve essere anonima, a pena di nullità dell'espressione di voto e deve pervenire entro i termini delle operazioni di spoglio.

Risulteranno eletti:

- Nel Consiglio Direttivo: **quindici** soci che avranno riportato il numero maggiore dei voti;
- Nel Collegio dei Probiviri: i **cinque** candidati col maggior numero di voti, i primi 3 effettivi, gli altri due supplenti;
- Per la composizione del Collegio dei Revisori dei Conti si rinvia al successivo art. 14.

<u>Seggio elettorale</u>

In sede di votazione, l'Officio del Bussolo funge da Seggio Elettorale. La presidenza del Seggio è assunta dal Console Elettore assistito dal Cancelliere Elettore; gli altri membri esplicano le funzioni di Scrutatori. Ove occorra il Vice Console Elettore (oppure lo Scrutatore più anziano) può assumere temporaneamente la presidenza del Seggio.

Al Console Elettore compete la proclamazione degli eletti alle cariche sociali al termine dello scrutinio delle schede.

Il Console Elettore dovrà convocare, entro cinque giorni dalla proclamazione degli eletti, il Consiglio ed i Collegi neo-eletti, facenti parte del Consiglio Direttivo. Nella convocazione sarà indicato l'o.d.g. dei lavori, a norma di Statuto.

La prima seduta degli Organi così eletti e convocati, sarà presieduta dal Console Elettore che dovrà verificare la regolarità formale del procedimento di convocazione.

Art. 14 – Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da **tre** membri effettivi e **due** supplenti.

Per essere eletto membro del Collegio bisogna essere Socio o essere iscritto all'Albo dei Revisori dei conti.

Nel caso in cui non ci siano state candidature di iscritti all'Albo dei Revisori Contabili, ovvero tra i primi sei candidati che abbiano riportato più voti non risulti soggetto iscritto a detto Albo, risulteranno eletti i primi quattro nominativi (due effettivi e due supplenti).

Il Presidente viene nominato dal Collegio e scelto esclusivamente tra i membri del Collegio iscritti all'Albo dei Revisori Contabili.

Il Consiglio Direttivo, nella prima seduta, interpellerà l'ODCEC della Provincia di Savona, affinché vengano indicati almeno tre nominativi di professionisti abilitati a tale funzione e che si siano dichiarati per iscritto disponibili ad accettare la carica.

Il Consiglio Direttivo – così acquisita la disponibilità dei professionisti indicati - comunicherà i detti nominativi ai componenti eletti del Collegio, i quali, a maggioranza ed a scrutinio segreto, sceglieranno il Presidente.

Art. 15 Consiglio Grande (Organo di amministrazione)

Il Consiglio Grande, nella prima riunione, oltre ad eleggere i componenti indicati nello Statuto (art. 10 n. 8), i quali dovranno riportare un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei votanti (a parità di voti viene eletto il più anziano di età), designa **tra i soci** il responsabile di sede (Uomo di Castello), l'Alfiere (Officiale dei Palvesi o "Palvesaro"), i Collaboratori operativi (Cintraci) ed il Coadiuvatore culturale (Scriba).

Su designazione del Presidente, il Consiglio Direttivo ratifica e nomina i due Vice Presidenti, di cui uno Vicario.

I Vice Presidenti coadiuvano il Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente fa le veci il Vice Presidente Vicario; in caso di assenza di quest'ultimo–il secondo Vice Presidente.

In caso di assenza del Presidente e/o dei due Vice Presidenti, fa le veci il Consigliere più anziano di Associazione. Se viene a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio, il Presidente, ovvero in caso di suo impedimento, il Consigliere con funzioni di Vice Presidente Vicario, ovvero l'altro Vice Presidente, ovvero in caso di suo impedimento, il Consigliere più Anziano di Associazione, entro un mese deve convocare apposita Assemblea Generale che sarà valida, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei soci, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti, per indire nuove elezioni al fine di eleggere un nuovo Consiglio.

Si applicano le norme di cui agli art. 12 e 13 del presente Regolamento.

Art. 16 - Regolamento dell'"Officio di Cicciolin"

A. L'Associazione "A Campanassa" che con atto pubblico 18 dicembre 1955, ha ricevuto dal pittore Romeo Bevilacqua, nella sua qualità di creatore della maschera "Cicciolin", tutti i diritti alla stessa inerenti e si è con esso, assunta l'impegno di tutelare e salvaguardare i caratteri estrinseci ed intrinseci della maschera stessa, così come illustrati nella pergamena – descrizione, nonché dal bozzetto che Romeo Bevilacqua ha consegnato all'Associazione in detta cerimonia, con il presente regolamento affida la tutela e la salvaguardia di cui sopra all'Officio di Cicciolin.
B. Compongono l'Officio di Cicciolin cinque membri: uno nella persona del Pittore Romeo Bevilacqua, alla memoria, il Presidente della "A Campanassa", quattro membri di nomina diretta da parte del Consiglio Direttivo della "A Campanassa".
C. È compito specifico dell'Officio di Cicciolin designare, entro 30 settembre di ogni anno, la persona che impersonificherà la maschera di Cicciolin per l'anno successivo, a partire dalla celebrazione del Cunfögu. Tale designazione dovrà essere ratificata dal Consiglio Grande, al quale spetta la nomina entro il 15 ottobre. La persona che rappresenta la maschera, può essere rinnovata o sostituita senza nessun vincolo.
D. Della Corte di Re Cicciolin fa parte una maschera, e cioè la figura femminile denominata "Scignùa". La persona che rappresenta la Scignua, viene eletta - a seguito di "concorso" tra le damigelle candidate dai "Borghi" – da una Giuria composta da:
    1. Il Presidente della Campanassa (o suo delegato), Presidente della Giuria;
    2. Il Sindaco di Savona (o suo delegato);
    3. Il Giornalista designato dalla stampa locale o nazionale;
    4. Re Cicciolin (o suo delegato);

5. Maestro Ceramista designato dal Direttore del Museo della Ceramica di Savona;

E. La nomina della Scignua spetta al Consiglio Grande della Campanassa, in mancanza di candidate proposte dai borghi.

Art. 17 – Comitato Carnevale di Savona

Al fine di valorizzare il Carnevale di Savona, coinvolgere i giovani e le famiglie e la città, è istituito un Comitato organizzatore del Carnevale di Savona.

Il Comitato, composto da cinque membri, di cui quattro nominati dal Consiglio Grande al momento del suo insediamento e scelti tra i soci dell'Associazione, è presieduto dal Presidente del Consiglio Grande o da suo delegato.

Il Comitato si scioglie de plano alla scadenza del mandato dei Consiglieri del Consiglio Grande.

Non esistono vincoli di mandato per i componenti il comitato.

Il comitato organizzatore del Carnevale, dal mese di settembre di ogni anno provvederà a predisporre il programma delle manifestazioni a cui parteciperanno sia i componenti del Gruppo Storico Folcloristico, sia i componenti l'Officio di Cicciolin. I programmi saranno redatti sulla base degli inviti ricevuti o delle proposte formulate dai responsabili.

Il programma dovrà essere redatto in collaborazione con il Gruppo storico Folcloristico e con l'Officio di Cicciolin e le manifestazioni organizzate o scelte non dovranno essere concomitanti con gli eventi organizzati dall'Associazione.

In occasioni di manifestazioni o uscite di rilevante interesse storico, culturale e folcloristico, nel caso di indisposizione del "titolare" della maschera, la maschera Re Cicciolin può essere sostituita da altra persona e comunque solo a seguito dell'approvazione del Comitato e/o del Presidente dell'Associazione.

Eventuali manifestazioni da organizzare o a cui aderire, proposte al di fuori del programma annuale deliberato, devono essere comunque approvate dal Comitato stesso o dal Consiglio Grande.

Nessuno, di sua iniziativa, può partecipare a manifestazioni di carnevale o storiche, a nome della Campanassa o di Cicciolin e della sua corte, se non approvate dal Comitato o dal Consiglio Grande.

Tutte le comunicazioni riguardanti il Carnevale, siano esse verbali o scritte (interviste, Manifesti, Lettere di invito, ecc.) devono essere approvate ed emanate dal Comitato, tramite l'addetto stampa dell'Associazione.

Onde evitare dispersione di figuranti e per evitare il depauperamento dell'immagine della Maschera, Re Cicciolin non potrà essere simultaneamente presente in due o più manifestazioni.

Gli Abiti del Gruppo Storico Folcloristico e del Carnevale devono essere sempre custoditi in Campanassa, salvo rientro a Savona in tarda notte, e comunque riportati in sede il giorno dopo la manifestazione.

E' assolutamente vietato riprodurre anche parzialmente il vestito di sua Maestà Cicciolin che è e resta di proprietà della Campanassa, come ogni suo accessorio.

Chi utilizza abiti personali, lo dovrà comunicare alla Campanassa che una volta preso nota del modello e della proprietà ne autorizzerà l'utilizzo.

Art. 18 – Gruppo Storico Folcloristico

Il Consiglio Grande dell'Associazione "A Campanassa" costituisce all'interno della Commissione Culturale (Art. 5 n. 2 del presente Regolamento) il GRUPPO STORICO FOLCLORISTICO.

Il Gruppo è composto da figuranti in costume del periodo '300 – '400, dame, cavalieri, armigeri, paggi, alfieri, sbandieratori, araldi, ecc.

Il Gruppo cura la partecipazione a manifestazioni storico-folcloristiche organizzate da "A Campanassa" e da Enti ed Associazioni che abbiano scopi analoghi a quelli della "A Campanassa".

La presenza del Gonfalone Sociale a tali manifestazioni dovrà essere autorizzata dal Consiglio Grande.

La direzione del Gruppo è affidata ad un Consiglio Direttivo composto da cinque membri, di cui uno nominato dal Consiglio Grande tra i propri consiglieri e gli atri quattro, nominati dagli aderenti al Gruppo.

Spetta al Consiglio così formato la ripartizione delle cariche: Presidente, Vice Presidente, Segretario, Cassiere.

La partecipazione del Gruppo a manifestazioni organizzate da altri Enti o Associazioni – se autorizzata dal Consiglio Grande – sarà effettuata a titolo gratuito a scopo benefico o educativo, salvo il caso in cui – con l'autorizzazione del Consiglio Grande – sia deliberato il rimborso delle spese vive o di un compenso (da stabilirsi di volta in volta).

La contabilità del Gruppo sarà controllata annualmente dai Revisori dei Conti della "A Campanassa".

Il Consiglio Direttivo del Gruppo storico Folcloristico, in persona del Presidente, cura la tenuta del libro delle presenze delle persone e dei componenti del Gruppo storico, da esibirsi al Consiglio Grande a semplice richiesta.

Art. 19 – Sezione per lo studio del Vernacolo Sabazio

A norma dell'art. 2 punto III) dello Statuto Sociale, viene costituita la Sezione per lo studio del vernacolo sabazio, cui è demandato il compito di tutelare e valorizzare l'antica parlata dei savonesi.

La sezione cura il costante aggiornamento del vocabolario, della grammatica e della grafia, in modo da codificare le regole che determinano il buon uso del dialetto.

Alla sezione è demandato il compito di redigere e controllare quella parte dialettale che il Consiglio Grande intende rendere pubblica.

Possono essere nominati componenti della Sezione coloro che hanno dato lustro, e per studio e per pubblicazioni, al vernacolo savonese. La nomina dei componenti la Sezione dovrà essere deliberata dal Consiglio Grande.

Il Consiglio Direttivo della sezione, è composto di cinque membri.

Spetta al Consiglio Grande la nomina del Presidente, scelto tra uno dei suoi membri.

I componenti la Sezione nominano quindi un Vice Presidente, un Segretario e due Consiglieri.

Compito del Consiglio Direttivo è:

- La elaborazione di ogni iniziativa che dovrà essere approvata dall'assemblea della Sezione e ratificata dal Consiglio Grande;
- La proposta al Consiglio Grande per la nomina di nuovi componenti la Sezione.

Art. 20 – Gruppo Teatrale Dialettale "A Campanassa"

Il Consiglio Grande dell'Associazione "A Campanassa" costituisce all'interno della Commissione Culturale (art. 5 n. 2 del presente Regolamento) il GRUPPO TEATRALE DIALETTALE "A CAMPANASSA".

Possono aderire al Gruppo in qualità di attori, tecnici, amici, sostenitori, i soci de "A Campanassa" che ne presentino domanda al Presidente del Gruppo stesso.

Il Gruppo curerà la presentazione di opere in dialetto savonese o ligure, siano esse originali o traduzioni da altre lingue o dialetti.

Le opere da rappresentare eventualmente in lingua italiana dovranno essere esclusivamente attinenti alla nostra storia e alle nostre tradizioni.

La Direzione del gruppo è affidata ad un Consiglio formato da cinque membri di cui uno nominato tra i membri del Consiglio Grande de "A Campanassa", gli altri quattro

consiglieri saranno nominati dal Gruppo Teatrale. Spetta al Consiglio del Gruppo Artistico la ripartizione delle cariche (Presidente, Vice Presidente, Segretario, Cassiere).
Le rappresentazioni del Gruppo verranno effettuate – se autorizzate dal Consiglio Grande – a titolo gratuito, a scopo benefico o educativo, salvo il caso in cui – con l'autorizzazione del Consiglio Grande – sia deliberato il rimborso delle spese vive o di un compenso (da stabilirsi di volta in volta).
La contabilità sarà controllata annualmente dai Revisori dei Conti de "A Campanassa".

Art. 21 – Gruppo musicale

Il Consiglio Grande dell'Associazione "A Campanassa" costituisce all'interno della Commissione Culturale (Art. 5 n. 2 del Regolamento Interno) il GRUPPO MUSICALE "A Campanassa".
Possono aderire al Gruppo in qualità di musicisti, cantanti, tecnici, amici, sostenitori, i soci de "A Campanassa" che ne presentino domanda al Presidente del Gruppo stesso.
Il gruppo curerà il recupero di melodie locali, l'indirizzo musicale e la presentazione di musica e canti dialettali e non, siano essi originali o traduzioni da altre lingue o dialetti.
Il Gruppo curerà varie manifestazioni di carattere musicale dialettale e/o canoro.
La Direzione del Gruppo è affidata ad un Consiglio formato da cinque membri di cui due nominati tra i membri del Consiglio Grande de "A Campanassa", gli altri tre consiglieri saranno nominati dal Gruppo Musicale, Spetta al Consiglio del gruppo Musicale la ripartizione delle cariche (Presidente, Vice Presidente, Segretario, Cassiere).
Le rappresentazioni del Gruppo verranno effettuate – se autorizzate dal Consiglio Grande – a titolo gratuito, a scopo benefico o educativo, salvo il caso in cui – con l'autorizzazione del Consiglio Grande – sia deliberato il rimborso delle spese vive o di un compenso (da stabilirsi di volta in volta).

La contabilità sarà controllata annualmente dai Revisori dei Conti de “A Campanassa” dietro presentazione di un bilancio consuntivo.

Art. 22 – Videoconferenza

L’assemblea potrà riunirsi mediante videoconferenza tra la sede legale ed i singoli luoghi in cui si trovano i soci presenti.

La condizione essenziale per la validità delle riunioni è che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione.

Verificandosi tali presupposti l’assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e, dove, pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale nelle forme statutarie.

Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci: i lavori dell’Assemblea e le decisioni assunte fino alla sospensione saranno ritenute valide ed efficaci.

In ogni caso è escluso il ricorso alla videoconferenza nella ipotesi in cui i partecipanti siano chiamati ad esprimersi a mezzo di voto segreto.

Per il Consiglio Grande, sono ammesse le riunioni in videoconferenza con le stesse regole previste nel presente articolo.

****

Questo documento (REGOLAMENTO) formato da 22 fogli dattiloscritti su una sola facciata, rappresenta l’Originale del Regolamento, composto da 22 articoli, così come modificato agli artt. 5), 8), 10), 11), 12), 13), 21), e 22), dal Consiglio Grande dell’Associazione A Campanassa, riunito in video conferenza su piattaforma Zoom, in data 30 aprile 2021 ai sensi del *D.L. “Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da Covid” del 31 marzo 2021 che elimina le limitazioni per gli O.d.V. dall'articolo 106, comma 8-bis, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24*

aprile 2020, n. 27, ed il D.L. n. 44 del 1^ aprile 2021, **allegato, quale parte integrante, al verbale della riunione del Consiglio, sottoscritto dai Consiglieri presenti e da conservarsi agli atti ufficiali dell'Associazione. Savona, 30 aprile 2021**
L.C.S.

1. Dante Mirenghi_____
2. Belfiore Nadia_____
3. Boschiazzo Luciano_____
4. Bottinelli Simonetta _____
5. Calleri Eugenio_____
6. Canepa Paolo_____
7. Gallotti Giovanni_____
8. Lavagna Laura_____
9. Massucco Rinaldo_____
10. Parodi Maria Giovanna _____
11. Piccardo Giuseppe _____
12. Saccomani Ernesto_____
13. Storti Giampiero_____